



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Grosseto

VERBALE DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
- art. 362 c.p.p. -

Il giorno 16 gennaio 2012 alle ore 13:45, in Grosseto, via Monterosa n. 47, davanti ai Pubblici Ministri Maria Navarro e Alessandro Leopizzi, assistito per la redazione del presente verbale dagli Ufficiali di Polizia giudiziaria Cap. Andrea Lachi e M.A.s. UPS. Dario Sorrentino, è comparso Mario Terenzio Palombo, nato a Savona il 30.08.1942, residente all'Isola del Giglio in via Umberto I nr. 6, di fatto domiciliato in Grosseto in via Lago di Varano nr. 6, il quale, invitato a dichiarare le proprie generalità e quanto altro valga a identificarlo, con l'ammonizione delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde: "sono e mi chiamo Mario Terenzio Palombo, nato a Savona il 30.08.1942, residente all'Isola del Giglio in via Umberto I nr. 6, di fatto domiciliato in Grosseto in via Lago di Varano nr. 6".-----//

Il predetto, avvertito dell'obbligo di riferire ciò che sa in relazione ai fatti sui quali viene sentito, avvertito altresì delle conseguenze penali in cui può incorrere ai sensi dell'art. 371bis c.p.p. nel caso in cui renda dichiarazioni false ovvero taccia, in tutto o in parte, ciò che sa sui fatti medesimi, dichiara: "Prendo atto di quanto precede e intendo rispondere".-----//

A.D.R.: - Sono stato assunto da COSTA CROCIERE nel Novembre 1988 e sono andato in pensione nell'anno 2007.-----//

A.D.R.: - Conosco Antonello TIEVOLI in quanto è originario dell'Isola del Giglio ed è stato assunto da Costa Crociere S.p.a. anche sul mio consiglio. So che ha la qualifica di maitre sulle navi da crociera.-----//

A.D.R.: - Conosco il GIAMPETRONI Manrico da moltissimi anni; con lui ho un rapporto di affettuosa amicizia. Conosco anche il Comandante Francesco SCHETTINO con il quale ho anche navigato con lui avendolo come Comandante in Seconda.-----//

A.D.R.: - Intorno alle ore 21:35-21:40 di venerdì 13.01.2012 sono stato raggiunto sulla mia utenza cellulare nr. [redacted] da una telefonata del suddetto TIEVOLI. Preciso che ho registrato in memoria un numero nella disponibilità del TIEVOLI il [redacted] ma che in quell'occasione il numero che appariva sul display era diverso.

Si da atto che è giunto il dot. Stefano PIZZA, che presenza alla verbalizzazione dalle ore 14:00 successive.-----//

A.D.R.: - Il TIEVOLI mi riferiva, con mia sorpresa e imbarazzo, di essere, testualmente, "attraverso il Giglio e sul ponte di comando". Questa chiamata mi ha indispettito dal momento che ben

so come le telefonate sulla plancia siano di solito registrate e dal momento che lo stesso TIEVOLI mi avvisava in quel frangente che il Comandante SCHETTINO stava per deviare la rotta in modo tale da mostrare al medesimo TIEVOLI e ai passeggeri più da vicino l'isola del Giglio. Io comunicavo loro di trovarmi in quel momento a Grosseto e non al Giglio. Il TIEVOLI stesso lo sapeva, o avrebbe dovuto saperlo, in quanto legati da rapporti di famiglia. Dopo di lui ho parlato al telefono con l'hotel director MARRICO GIAMPEDRONI con cui ho scambiato qualche parola di saluto, ringraziandolo per alcune cortesie fatte ad alcuni amici. Dopodiché mi è stato passato senza che lo avessi chiesto o immaginato, il Comandante SCHETTINO. Dal momento che erano anni che non lo sentivo (almeno dal 2005 e nemmeno mi aveva chiamato per salutarmi quando andai in pensione per motivi di salute, nonostante avessi lavorato con lui per insegnargli l'arte della navigazione), la telefonata mi colpì. Mi colpì ancora di più quando SCHETTINO mi chiese informazioni sulla profondità dei fondali adiacenti all'Isola del Giglio, zona porto, specificandomi che voleva passare ad una distanza di 0,4 miglia marine (circa 800 metri). Io risposi che in quella zona i fondali sono buoni, ma tenuto conto della stagione invernale, non vi era motivo di avvicinarsi e lo invitai a fare un rapido saluto suonando la sirena e rimanendo a largo. Preciso di aver detto pressoché testualmente: "Fai un saluto e gira a largo". A quel punto la conversazione telefonica si è interrotta, non so se volontariamente o se è caduta la linea. Ho tentato di richiamarli, con l'intenzione di dissuaderli da un ulteriore avvicinamento ma il telefonino del destinatario risultava irraggiungibile. Trascorsi circa 10 minuti amici dell'isola del Giglio, in particolare il primo fu Marco Fanciulli, mi hanno chiamato dicendomi che la Concordia stava passando lentamente e paurosamente vicino al molo del porto e seguiva una rotta diretta verso lo scoglio della Gabbianara. Dopodiché ho chiamato mio cognato Settimo BUTELLI al quale ho chiesto, poiché mi ero preoccupato, dove si trovasse la nave e lui appena ha visto la nave si è allarmato in quanto era vicinissima all'isola. Preciso che il BUTELLI abita in un punto alto dell'isola del Giglio e precisamente in loc. "Monticello". Marco Fanciulli mi ha poi richiamato per avvertirmi che la nave era ferma, poco più a nord dello scoglio della Gabbianara. Mi ha anche detto che qualcuno gli aveva riferito che aveva sentito dalla nave un annuncio che diceva ai passeggeri di mantenere la calma. Mi è stato anche detto che ad un certo punto le luci della nave si erano spente, il che era un altro motivo di allarme per gente di mare abituata alla navigazione.

A.D.R.: A quanto mi risulta dal 2007 al 2011 i saluti ravvicinati ad andatura ridotta (velocità 5 nodi circa) al Giglio concordati con la Capitaneria di Porto e la società armatrice sono stati 4 e sempre durante l'estate, uno con la Costa Pacifica e tre con la Concordia. Nessuno di questi saluti è avvenuto sotto il Comando di SCHETTINO. L'ultimo transito è stato il 14 Agosto 2011 su accordo della Compagnia con il Sindaco del Giglio con la mia intermediazione. Preciso che, per quanto mi consta, nessun altro saluto è mai stato posto in essere senza l'osservanza delle buone regole dell'arte marinara. Preciso che addirittura il passaggio ravvicinato davanti a Giglio porto era, negli altri casi, già stato precedentemente inserito nel programma di viaggio messo a disposizione dei passeggeri alla voce "Navigazione turistica".

A.D.R.: Il Comandante SCHETTINO l'ho conosciuto appena arrivato da altra compagnia che non ricordo, alla Costa. Aveva un comportamento esuberante ed io, soprattutto nel primo periodo, l'ho ripreso qualche volta a fin di bene. Spero di avergli dato dei buoni consigli. Notai che aveva predisposizione per le manovre. La compagnia COSTA me lo affidò per istruirlo. La COSTA è una compagnia storicamente molto rigida nelle procedure e nei comportamenti ed io ero un comandante estremamente rigoroso. Non tolleravo alcuna distrazione o leggerezza sul lavoro.

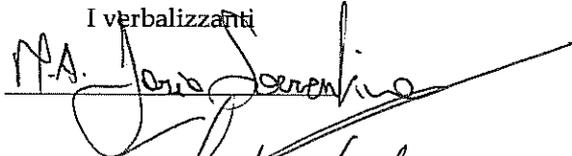






- A.D.R.: La manovra che ha fatto SCHETTINO, a quanto mi dite, quando già la prora era rivolta a sud di buttare prima l'ancora di dritta e poi di sinistra, è stata corretta al fine della stabilizzazione della nave.-----//
- A.D.R.: In caso di emergenza, per quello che è la mia personale esperienza, la prima preoccupazione del comandante è quella di tutelare le persone a bordo. Egli, quindi, deve dare prima l'ordine di emergenza generale, che consiste nel far portare i passeggeri in prossimità delle lance, e poi quello di abbandonare la nave, quando non c'è più sicurezza a bordo.----//
- A.D.R.: In caso di emergenza il comandante deve rimanere nella plancia di comando a dare le disposizioni fino al momento dell'ordine di abbandono e solo dopo di questo e di essere stato avvertito o da un suo ufficiale o dal commissario di bordo che tutte le cabine sono state evacuate e quindi che tutti i passeggeri sono scesi al ponte lance per lasciare la nave, può abbandonare la nave, ma sempre e solo dopo che tutti i passeggeri sono già scesi sulle lance di salvataggio.----//
- A.D.R.: Gli ufficiali presenti in plancia hanno il dovere di segnalare al Comandante eventuali pericoli, anche se questi abbia preso lui personalmente il Comando della nave. Altrimenti non avrebbero motivo di stare lì. Devono collaborare nella guida della nave e avvisarlo di qualsiasi anomalia o pericolo imminente. C'è un preciso protocollo speciale in materia ed uno ancora più specifico nella COSTA relativo alle manovre.-----//
- A.D.R.: Tutto quello che è successo in plancia di comando ed eventuali segnalazioni di pericolo degli ufficiali presenti saranno registrate e da quelle si potrà vedere se questi abbiano debitamente segnalato al comandante la situazione di pericolo.-----//
- Il presente verbale, previa lettura, viene chiuso e sottoscritto alle ore 15:30 successive.-----//

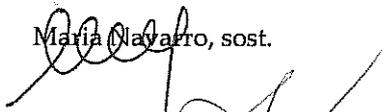
I verbalizzanti

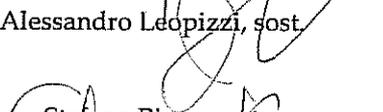


Il dichiarante



Il Pubblico Ministero


 Maria Navarro, sost.


 Alessandro Leopizzi, sost.


 Stefano Pizza, sost.